

Le questioni dello sviluppo

«Una scuola della green economy a Bisaccia»

Sibilia presenta in Regione la candidatura del Comune capitale delle energie rinnovabili

Lidia Salvatore

Un punto di partenza. Il convegno sull'eolico svoltosi nel castello ducale di Bisaccia non è solo un'occasione per fare il punto della situazione e discutere di prospettive. Nemmeno un momento finalizzato esclusivamente alla firma della convenzione tra l'amministrazione comunale e la Provincia per l'installazione di un impianto eolico sperimentale da duecento Kw, di proprietà di Palazzo Caracciolo, sul territorio di Bisaccia. Organizzato nell'ambito del progetto dell'amministrazione provinciale «L'Irpinia della green economy», il meeting segna piuttosto l'avvio di una nuova fase per l'Irpinia: Provincia ed enti locali puntano a un ruolo di primo piano, da protagonisti nelle politiche di gestione dell'energia eolica e delle altre fonti rinnovabili.

Con il nuovo impianto, Palazzo Caracciolo, attraverso l'impegno e la competenza dell'assessorato all'Ambiente e al Patto dei sindaci, vuole favorire un nuovo corso, affinché le energie rinnovabili possano diventare sinonimo di sviluppo e di crescita occupazionale, ma anche di formazione professionale finalizzata a sfruttare le importanti prospettive che il settore offrirà nei prossimi anni. Importante, in tal senso, la proposta dell'assessore provinciale all'ambiente Domenico Gambacorta: far nascere una scuola di formazione per le professioni della green economy a Bisaccia. «La giunta regionale - spiega Gambacorta - nella seduta del 30 dicembre scorso ha stanziato 5 milioni di euro sul Por 2007-2013, per rafforzare l'inserimento di lavoratori nel settore della green economy attraverso percorsi formativi e stage aziendali. La disponibilità di manodopera specializzata è continuamente richiesta dalle aziende del settore, che invece in Irpinia hanno difficoltà a trovare risorse già formate. Sarebbe una scelta intelligente, da parte della Regione, puntare su Bisaccia e sull'Alta Irpinia quale sede di questo polo formativo con il coinvolgimento degli istituti tecnici industriali, dell'Università del Sannio e delle imprese attive nel settore delle energie alternative, oltre che dei Comuni e della Provincia». Quindi, l'assessore di Palazzo Caracciolo annuncia che «il presidente Cosimo Sibilia formalizzerà già lunedì, con una richiesta al governatore Stefano Caldoro, la candidatura di Bisaccia, terzo comune in Italia per produzione di energia eolica».

Formazione
In Campania cinque milioni stanziati al fine di rafforzare l'inserimento dei lavoratori nel settore

Il presidente dell'Associazione nazionale energie del vento Simone Togni, conferma la disponibilità a collaborare, sfruttando l'esperienza maturata in questi anni nella formazione post diploma e post laurea. Ma Gambacorta, nel dichiararsi «a favore dell'energia alternativa in generale, purché progettata in maniera corretta», ribadisce anche la contrarietà alla realizzazione di una centrale termoelettrica a Flumeri: «La Provincia ha impugnato l'autorizzazione presso il Tar del Lazio».

Insomma, il dibattito al castello ducale di Bisaccia, moderato dal giornalista Michele De Leo, offre numerosi spunti di riflessione grazie ai preziosi contributi, tra gli altri, del presidente della provincia di Potenza Piero Lacorazza, del sindaco di San Sossio Baronia Francesco Garofalo, del presidente della Purenergy Gerardo Caradonna e di Katuscia Ero, di Legambiente. Tra i partecipanti, decine di sindaci e amministratori di numerosi comuni soprattutto dell'Alta Irpinia e della valle dell'Ufita. Conclusioni affidate al presidente dell'amministrazione provinciale di Avellino, Cosimo Sibilia, che indica i numerosi interventi che Palazzo Caracciolo ha messo in campo nel settore ambientale, e ricorda che l'ente «ha un ruolo abbastanza conflittuale con la Regione Campania. Abbiamo creato - sottolinea Sibilia - un rapporto sinergico con le amministrazioni locali, con le quali abbiamo la necessità di confronti continui e puntuali. L'Alta Irpinia non può ospitare rifiuti, piuttosto abbiamo molti progetti costruttivi».



I dati

Disoccupazione record: la Uil lancia l'allarme

Da uno studio condotto dal sindacato Uil sul sistema degli ammortizzatori sociali emerge un quadro preoccupante.

La crisi ha aumentato il numero di beneficiari di tutte le varie forme di «aiuto»: il boom nell'ultimo triennio, i lavoratori sono passati da 1,4 a quasi 1,8 milioni; l'89,8 per cento in più, tra il 2009 e il 2011, ha richiesto e ottenuto l'indennità di disoccupazione, a causa della crisi economica. I costi? Lo Stato ha «investito» dieci miliardi nel sistema di protezione sociale solo nell'anno più colpito dalla crisi, il 2010. Dunque, il segretario provinciale della Uil di Avellino, Franco De Feo, sottolinea: «La priorità assoluta è il lavoro, la ripresa dell'economia e la creazione di posti occupazionali».



La firma Convenzione sottoscritta da Sibilia e Frullone; a lato il castello di Bisaccia; sopra pale eoliche



Marchio solidale e sponsor americani «Ecco il progetto per salvare il Crom»

Il caso

Basso e Berardi illustrano il piano Fondazione con il coinvolgimento degli imprenditori e delle istituzioni

Maria Pirro

Marchio solidale e sponsor americani: sono le linee del progetto per finanziare il Centro ricerche oncologiche di Mercogliano. Si stringono in queste ore i contatti tra gli imprenditori irpini, i vertici della struttura e i politici, non soltanto italiani, che hanno partecipato al meeting organizzato mercoledì scorso dal presidente del comitato tecnico scientifico del Crom, Antonio Giordano, con l'obiettivo di lanciare la sfida a evitare la fuga dei giovani talenti e riaccendere i motori della crescita in Irpinia, aumentando la produttività attraverso investimenti mirati nell'area della medicina e delle tecnologie.

Creare un'organizzazione indipendente, in modo da raccogliere fondi dedicati a sostenere le attività dei ricercatori al lavoro a Mercogliano, la strategia tracciata durante l'incontro. Così il piano prende forma: «Si punta a costituire una fondazione, coinvolgendo enti pubblici e privati: i comuni dell'Irpinia, la Provincia, con gli imprenditori, ma anche la Camera di Commercio e diverse società degli Stati Uniti» spiega Sabino Basso, presidente di Confindustria Avellino. Tra i punti da verificare, possibili sgravi fiscali per le aziende.

Nel ribadire il suo impegno a «contribuire allo sviluppo di questo territorio», il leader dell'Unione industriali illustra anche l'idea di realizzare un marchio da far apporre sui prodotti irpini, nel settore alimentare, ma anche medico, per contraddistinguere quelle aziende che



prevedono «una sorta di royalty sulle vendite da destinare alla fondazione». Logo corredato dalla scritta «Amici del Crom», certificazione e simbolo della rete di sviluppo solidale. Una rete che può diventare decisiva, se estesa. Basso però non si sbilancia sulla percentuale di adesione al progetto da parte degli altri imprenditori della provincia. «Come si dice: l'unione fa la forza ed è chiaro che rende più incisiva tutta l'operazione. Da parte mia, ho dichiarato la disponibilità, volendo usare una metafora, a comprare un cornetto, non l'Aligda».

L'altra sponda del progetto è oltreoceano, dove potrebbero approdare i pro-

La convenzione

Anche la Provincia fa installare un suo primo impianto eolico

Il convegno di Bisaccia si è chiuso con la firma della convenzione tra il sindaco Salvatore Frullone e il numero uno di Palazzo Caracciolo Cosimo Sibilia che consentirà alla Provincia di avviare l'installazione di un impianto da 200 kilowatt su un terreno del comune di Bisaccia.

L'assessore Domenico Gambacorta ha stimato in circa sei mesi il tempo necessario per l'insediamento dell'impianto eolico di proprietà della Provincia. La gestione del mini aerogeneratore sarà affidata attraverso un bando pubblico. E il comune di Bisaccia avrà diritto a un royalty. La decisione di Palazzo Caracciolo di dotarsi di un proprio impianto eolico, finanziato in toto con i fondi in bilancio della Provincia, ha un duplice obiettivo: garantirsi nuove entrate, attraverso la produzione di energia, per implementare il programma ambientale, e avviare un percorso formativo per gli studenti. La possibilità di formarsi sul campo è uno dei punti fermi del progetto stilato dall'assessorato provinciale all'Ambiente per favorire la crescita del settore delle energie alternative e garantire prospettive occupazionali importanti ai giovani irpini. «Un'iniziativa - dichiara Gambacorta - che contiamo di ripetere in molti comuni della



L'impegno
Bando pubblico per la gestione: pale in funzione tra 6 mesi

provincia». È stato l'avvocato Fiorenzo Forte a predisporre tutto l'incartamento sottoscritto da Sibilia e da un emozionato Frullone. Il primo cittadino ha rimarcato l'importante ruolo di Palazzo Caracciolo, ringraziando per l'importante attenzione riservata al comune di Bisaccia, individuato soprattutto perché al terzo posto nella classifica in Italia per l'alto numero di megawatt di eolico installati.

li.sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'indicazione

Royalties sui prodotti irpini con il logo di garanzia da promuovere anche all'estero. I fondi raccolti da destinare alla ricerca

dotti irpini con l'indicazione di garanzia e imporsi anche grazie alla promozione garantita nei circuiti della comunità italo-americana.

Durante il meeting al Crom, il deputato Amato Berardi, eletto nella circoscrizione estero, si è detto pronto a sostenere questa e altre iniziative. Al telefono spiega in che modo: «Il mio impegno consista nel contribuire in prima persona, da un punto di vista economico, ma anche nel lanciare un appello e coinvolgere quei connazionali che risiedono nel mio collegio elettorale, nord e centro America, soprattutto Stati Uniti e Canada, affinché conoscano la realtà di Mercogliano. Sono convinto che qualcosa riusciremo a portare a casa, grazie alla sensibilità degli imprenditori emigrati all'estero, e attraverso il progetto da avviare con le piccole e medie imprese irpine per promuovere il made in Italy, soprattutto se legato anche a finalità scientifiche e sociali». Anche Giordano, che è docente ordinario dell'Università degli studi di Siena, ma anche direttore dell'Istituto «Sbarro» di Filadelfia, si è impegnato pubblicamente a cercare sponsor negli Stati Uniti, ma anche ad analizzare i bilanci del Crom «per favorire una gestione oculata delle risorse già ottenute dagli enti pubblici». Questi argomenti sono stati al centro della riunione del comitato tecnico scientifico che si è svolta giovedì scorso nella sede di via Ammiraglio Bianco. L'occasione per ribadire il duplice impegno per far sopravvivere il centro di ricerca di Mercogliano anche nei prossimi anni: attraverso investimenti pubblici e privati. Un «doppio binario» già indicato anche per avviare, all'interno del Crom, la produzione dei radiofarmaci per i tracciati Pet, con l'ausilio dei nuovi macchinari hi-tech. Il ciclotrone a ioni negativi, da poco entrato in funzione a Mercogliano, secondo il manager Antonio Pedicini, dovrebbe infatti consentire di finanziare le attività scientifiche. Il progetto consiste nel sostenere studi e verifiche di efficacia, per le terapie oncologiche sperimentali, tramite la vendita del 90 per cento delle sostanze radioattive che saranno, tra qualche mese, preparate nel centro irpino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA